

Le punzecchiature Sibilia-Caldoro ci riportano alle ineleganti considerazioni del presidente della giunta regionale dei giorni della nevicata di due metri che coprì l'Alta Irpinia (ed il metro circa che alla fine coprì Avellino). E, ancora, al portone di Palazzo Santa Lucia sbattuto in faccia ai sindaci irpini per la crisi rifiuti e per la crisi Irisbus.

Non è che a Roma sia andata meglio. A proposito, visto che sono in tanti ora a chiederlo ribadiamo anche noi: ma davvero il presidente Monti non trova proprio un po' di tempo per scendere sotto Roma dove, peraltro, nessuno si sogna di minacciarlo? (Gli suggeriamo località-simbolo da scegliere tra un cantiere della Salerno-Regggio Calabria, Scampia oppure – omaggio alla storia – Castel del Monte, Melfi, Certosa di Padula o, perché no, Eboli dove c'è da capire se Cristo poi riprese a camminare).

Il ministro Barca ha da tempo annunciato "strutture sì, ma anche scuole aperte fino a sera". Guardiamo meglio cosa combina la Regione di Caldoro sul suo territorio. Assegna fior di milioni alle regate di via Caracciolo, al forum della cultura e ad altre importanti iniziative culturali riguardanti Napoli. Da dove prende questi fondi visto che non ha nulla in cassa? Mistero.

Però la Campania rimanga serena perché con i fondi europei ha finanziato mesi fa ben 18 progetti strategici.

Vediamo quali: riqualificazione del fiume Sarno (ormai in dirittura di arrivo); sistema portuale Napoli (come dire di no?); risanamento litorale domitio (attenti alla camorra, comunque giusto); litorali golfo di Salerno (perché trovare obiezioni?); risanamento Regi Lagni (mica male); valorizzazione centro storico di Napoli (se non ora, quando?); riqualificazione area portuale Napoli Est (come si fa a dire di no?); risanamento laghi campi flegrei (era ora); polo fieristico Mostra d'Oltremare (buona cosa, strategica); metropolitana regionale Piazza Dante-Municipio-Garibaldi (di regionale c'è il più ampio contesto); metropolitana Nord Piscinola-Secondigliano (completa un discorso importante per Napoli); metropolitana linea 6 Napoli (idem); potenziamento porto di Salerno (importante anche per le merci irpine); tangenziale aree interne (eufemismo per citare l'asse Lioni-Grottaminarda-Sannio); S.S. 268 Vesuvio (necessaria ed urgente); banda larga (riguarderà tutti i Comuni campani); piano

urbanistico Bagnoli (che sia la volta buona?); riqualificazione Napoli Est (impellente).

Dei 18 importanti progetti soltanto due interessano il territorio irpino. Diciamo ch questa è la visione posillipina (e nuscana?) della Regione che ne ha il suo presidente Caldoro.